

Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza
in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Provincia di Padova (D.P.C.M. 21.12.2007)

Convegno

IL LAVORATORE AUTONOMO

23 novembre 2012, dalle ore 15 alle ore 19

Centro Conferenze della Camera di Commercio di Padova (zona Stanga)
Piazza Zanellato, 21 – Padova

PROGETTO REGIONALE “PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER I LAVORATORI AUTONOMI”

Doriano Magosso

Direttore SPISAL AULSS n. 17
Presidente del Comitato Provinciale di Coordinamento



Piano Regionale Prevenzione 2010-2012

Progetto n° 2.2.11

“Promozione della salute e della sicurezza nei lavoratori autonomi”

Responsabile:

Daniela Marcolina

Direttore SPISAL ULSS n. 1 Belluno



- 1. Le motivazioni del progetto regionale**
- 2. La normativa in materia di sicurezza sul lavoro e il lavoratore autonomo**
- 3. Le azioni del progetto:**
 - a. La campagna informativa**
 - b. La sorveglianza sanitaria**
 - c. I corsi di formazione**

- La diffusione numerica dei Lavoratori Autonomi nei vari settori produttivi è sempre più in aumento.
- Il numero degli infortuni sul lavoro di questa categoria di occupati è elevato è ciò merita particolare attenzione sia in termini di danno, che di costi sociali ed economici.
- I Lavoratori Autonomi sono esposti a rischi per la propria salute e sicurezza al pari o in misura maggiore rispetto ai lavoratori dipendenti.
- Interfacciandosi ed interagendo con altre persone, i Lavoratori Autonomi possono incidere, e anche compromettere, la sicurezza sui luoghi di lavoro.

LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

- I Lavoratori Autonomi attualmente non sono coperti dalle direttive comunitarie specifiche per i rischi da lavoro, anche se esiste una raccomandazione (2003/134/CE).
- La normativa Italiana in materia di sicurezza sul lavoro li considera solo parzialmente.
- Il Lavoro Autonomo risente ancora di una carenza per quanto riguarda gli indirizzi, le azioni e gli strumenti per dare adeguate risposte alle esigenze di sicurezza di questo ambito del mercato del lavoro.

- ✓ Esperienze sul campo indicano che i Lavoratori Autonomi vedono la “sicurezza sul lavoro” solo come un adempimento formale.
- ✓ Pochi Lavoratori Autonomi percepiscono la sicurezza sul lavoro come una “tutela della loro integrità psicofisica”.
- ✓ Finora il ruolo degli enti istituzionali – sia statali che non statali – è stato poco incisivo ai fini della formazione e delle altre azioni di tutela nei confronti dei lavoratori autonomi in materia di sicurezza sul lavoro .

Piano Regionale Prevenzione 2010-2012

Progetto 2.2.11

“Promozione salute e sicurezza del Lavoratore Autonomo”

- ☐ Riduzione degli infortuni sul lavoro
- ☐ Miglioramento delle condizioni di salute
- ☐ Rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Con azioni educative e di sorveglianza sanitaria

D.Lgs. 81/2008, articolo 21

- Lavoratori autonomi in genere (art. 2222 del C.C.)
- Componenti dell'impresa familiare (art. 230-bis del C.C.)
- Coltivatori diretti del fondo e soci di società semplici operanti nel settore agricolo
- Artigiani e piccoli commercianti

Con particolare riferimento ai settori più a rischio:

- Edilizia
- Agricoltura
- Trasporti

I Servizi SPISAL della provincia di Padova si impegnano in collaborazione con le associazioni di categoria a ...

- ◆ Implementare la campagna informativa a livello locale
- ◆ Effettuare visite specialistiche in medicina del lavoro
- ◆ Organizzare la formazione sui rischi lavorativi derivanti dalle mansioni effettuate
- ◆ Produrre la certificazione di avvenuta formazione in materia di sicurezza e di idoneità sanitaria necessarie per attestare l'idoneità tecnico-professionale di cui all'all. XVII D.Lgs. 81/2008

Messa a punto degli strumenti operativi da parte del gruppo di lavoro

- ✧ Organizzazione della campagna informativa
- ✧ Indicazioni per la sorveglianza sanitaria
- ✧ Definizione della proposta formativa

Scopi

- Far conoscere ai Lavoratori Autonomi, ai Consulenti del Lavoro, ai Professionisti, alle Associazioni e alla popolazione tutta i nuovi servizi offerti
- Sensibilizzazione al problema
- Divulgazione pubblicitaria

**Per l'identificazione della campagna e del progetto si è scelto un
"Brand Image"**



- ☐ Un Nome, per presentarsi
- ☐ Un Valore, per esprimere il motivo
- ☐ Un Logo, per essere riconosciuti



- Il nome scelto rappresenta la centralità dell'uomo lavoratore, la sua sicurezza e la sua salute.
- L'ultima sillaba diventa maiuscola per sottolineare le iniziali del Lavoratore Autonomo.
- Il logo delle due mani che si uniscono esprime il significato di un gesto di solidarietà e di supporto fra il mondo del lavoro e la Pubblica Amministrazione.

Presso gli SPISAL della provincia e presso le associazioni di categoria vengono effettuate le visite mediche e gli accertamenti mirati per la verifica dell'idoneità sanitaria alla mansione:

- su richiesta del Lavoratore Autonomo
- con oneri a carico del Lavoratore Autonomo
 - ✧ tariffario Dipartimento di Prevenzione DGR 3888/01
 - ✧ tariffario Specialistica Ambulatoriale DGR 859/11

- Effettuazione delle visita medica e compilazione della cartella sanitaria di rischio (Allegato 3° D.Lgs. 81/08)
- Effettuazione di esami mirati al rischio lavorativo
- Valutazione di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti nei casi e nelle condizioni previste dalle norme specifiche
- Redazione del giudizio relativo alla mansione
 - ✓ Idoneità (totale, con limitazioni o prescrizioni, ...)
 - ✓ Non idoneità (temporanea o permanente)
- Informazioni
 - ✓ Sul significato della visita e degli esami effettuati
 - ✓ Sulla tenuta della cartella sanitaria
 - ✓ Consegna copia degli accertamenti effettuati

CRITICITÀ rilevate durante la fase sperimentale

- ☐ Nessun obbligo (facoltà)
- ☐ Scarso interesse
- ☐ Difficoltà a frequenze superiori alle 4 ore
- ☐ Indicazioni dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11

La proposta formativa del progetto

Coerente con l'Accordo Stato-Regioni del 21.12.11 per:
Contenuti, Modalità, Durata

MOTIVAZIONI

- Il rischio lavorativo dei Lavoratori Autonomi è uguale o maggiore di quello dei lavoratori dipendenti appartenenti agli stessi comparti produttivi.
- È necessario assicurare “equità” di trattamento nei confronti delle imprese e società con dipendenti.
- Per favorire il cambiamento dei comportamenti sono indispensabili:
 - presenza in aula
 - utilizzo di metodologie didattiche di coinvolgimento dei partecipanti
 - confronto con il docente

Il percorso si articola in più moduli di 4 ore

- ❖ Modulo base per la **formazione generale** uguale per tutti i settori produttivi

Metodologia: in aula o FAD

- ❖ Moduli per la **formazione specifica** per i settori di interesse:
 - Edilizia (tre moduli)
 - Trasporti (due moduli)
 - Agricoltura (due moduli)

Metodologia: solo in aula

Lo sviluppo del percorso formativo

- Sviluppo graduale nel tempo (entro un anno)
 - Primo semestre 2013: modulo base
 - Successivamente: gli altri moduli
- Rilascio di attestati di partecipazione parziali per singoli moduli
- Rilascio di certificato di partecipazione al corso, al termine di tutti i moduli previsti per il settore di interesse

L'organizzazione del percorso formativo:

- Pacchetti didattici a disposizione degli SPISAL e delle Associazioni di Categoria
- Supporto agli organizzatori da parte del gruppo di lavoro
- Organizzazione della FAD sperimentale a livello regionale su piattaforma Safetynet-Edulife per 1.000 accessi
- Collaborazione fra SPISAL provinciali per:
 - ✧ Sede
 - ✧ Docenza
- Cooperazione con associazioni di categoria

LA PROPOSTA FORMATIVA

MODULO 0 BASE Formazione Generale uguale per tutti i comparti 4 ore (in aula o FAD)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Normativa della sicurezza sul lavoro e principali rischi lavorativi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione corso e modulo • Concetto di rischio, danno prevenzione, protezione • Il lavoratore autonomo nella normativa di sicurezza sul lavoro e suoi rapporti con le figure della sicurezza aziendali • Gli enti di controllo e prevenzione sul lavoro • Gli infortuni sul lavoro e i principali rischi per la salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Le indicazioni delle norme in materia di sicurezza sul lavoro • Gli obblighi e le facoltà del lavoratore autonomo • I principali problemi per la salute e sicurezza del lavoratore 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricercare le informazioni per organizzare rapporti di lavoro orientati alla sicurezza • Individuare i principali fattori di rischio lavorativi • Valutare le conseguenze di una mancata organizzazione della sicurezza sul lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza dell'importanza della sicurezza sul lavoro

MODULO 1 EDILIZIA Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><i>Organizzazione del cantiere</i></p> <p><i>Rischi per la salute e prevenzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Le figure della sicurezza nel cantiere I documenti della sicurezza del cantiere Rischi per la salute nel cantiere La gestione delle emergenze in cantiere La tutela assicurativa INAIL 	<ul style="list-style-type: none"> Obblighi e responsabilità di: committente, coordinatori, impresa affidataria, lavoratori e lavoratori autonomi Contenuti dei documenti da tenere in cantiere I livelli di rischio personale per rumore e vibrazioni e come proteggersi Le etichette e le schede tecniche di sicurezza Gli impieghi dell'amianto in edilizia e i MCA Il piano di primo soccorso e antincendio del cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca le informazioni per valutare i rischi fisici e chimici (libretto d'uso e manutenzione, schede tecniche di sicurezza) Individuare i rischi per la salute delle lavorazioni in cantiere Applicare le procedure per la salute Utilizzare i DPI Conoscere i documenti per la sicurezza del cantiere Conoscere gli obblighi del lavoratore autonomo in cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la salute È consapevole degli obblighi richiesti al lavoratore autonomo in cantiere



LA PROPOSTA FORMATIVA

MODULO 2 EDILIZIA Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Sicurezza di macchine e impianti e altri rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Area di lavoro: delimitazione (barriere, recinzioni, segnaletica) La documentazione di macchine e attrezzature Rischi connessi all'utilizzo di macchine: ribaltamento, sollevamento, investimento, collisioni, linee elettriche, etc Problemi connessi allo spostamento di materiali e passaggi sottoposti a carichi sospesi Il rischio elettrico: le norme e la documentazione Demolizioni, scavi e fondazioni Statistiche infortuni in edilizia 	<ul style="list-style-type: none"> Il contesto lavorativo: delimitazione aree lavoro, distanze e situazioni di pericolo Manuale d'uso e manutenzione Valutazione e sollevamento dei carichi, gli imbracci La valutazione del rischio elettrico La valutazione del rischio da crollo e seppellimento Analisi di alcuni infortuni edili (escluso le cadute dall'alto) 	<ul style="list-style-type: none"> Ricericare le informazioni per l'utilizzo delle macchine nei documenti a corredo dei mezzi stessi (libretto d'uso e manutenzione, certificazioni) Individuare i rischi delle lavorazioni in cantiere Utilizzare i DPI Applicare le procedure di sicurezza in cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere i principali rischi delle varie situazioni di cantiere Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la sicurezza

MODULO 3 EDILIZIA Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Sicurezza contro le cadute dall'alto</i>	<ul style="list-style-type: none"> Le DGRV 2774/09 e DGRV 97/12 Ponteggi e opere provvisorie e loro documentazione Elevazione con sistemi tradizionali, industrializzati e prefabbricati Finiture esterne ed interne Statistiche infortuni in edilizia 	<ul style="list-style-type: none"> I sistemi fissi di protezione contro le cadute dall'alto I documenti delle opere provvisorie I sistemi personali di protezione (imbracatura, ganci e funi di trattenuta) Analisi di alcuni infortuni da caduta dall'alto 	<ul style="list-style-type: none"> Ricerare le informazioni preventive per valutare l'idoneità delle opere (PIMUS, certificazioni, etc) Individuare i rischi per la salute delle lavorazioni in cantiere Applicare le procedure di salute in cantiere Utilizzare i DPI 	<ul style="list-style-type: none"> Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i sistemi fissi e personali contro le cadute dall'alto

MODULO 1 AGRICOLTURA Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<p><i>Organizzazione del lavoro</i></p> <p><i>Rischi per la salute e prevenzione</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> Le figure della sicurezza nei lavori agricoli in appalto I documenti della sicurezza nei lavori in appalto Rischi per la salute in agricoltura La gestione delle emergenze La tutela assicurativa INAIL 	<ul style="list-style-type: none"> Il DUVRI I livelli di rischio personale per i singoli rischi e come proteggersi Le etichette e le schede tecniche di sicurezza dei prodotti fitosanitari Come proteggersi nei confronti dei vari fattori di rischio (agenti biologici, movimentazione carichi, colpo di calore, etc) Procedure minime per le emergenze 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere i rischi per la salute Ricerca le informazioni per valutare preventivamente i singoli rischi Utilizzare i DPI 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere i principali rischi per la salute Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la salute È consapevole degli obblighi richiesti al lavoratore autonomo

MODULO 2 AGRICOLTURA Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Sicurezza macchine e impianti e altri rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Rischi connessi all' utilizzo del trattore: ribaltamento, sollevamento dei carichi, investimento, collisioni, trascinamento (giunto cardanico) • I rischi delle atre attrezzature da lavoro (motoseghe, decespugliatori, motofalciatrici, scale, etc) • I rischi delle strutture: cadute dall'alto, silos, etc • Statistiche infortuni in agricoltura 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto lavorativo • Macchine e attrezzature: il manuale d'uso e manutenzione • Valutazione e sollevamento dei carichi, gli imbracci • Analisi di alcuni infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e riconoscere i rischi per la sicurezza • Ricercare le informazioni preventive all'utilizzo dei macchinari / attrezzature nei documenti a corredo dei mezzi stessi (libretto d'uso e manutenzione, certificazioni) • Utilizzare i DPI • Applicare le procedure di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riconoscere i principali rischi per la sicurezza • Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la sicurezza

MODULO 1 TRASPORTI Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Organizzazione del lavoro</i> <i>Rischi per la salute e prevenzione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Le figure della sicurezza nei lavori in appalto I documenti della sicurezza nei lavori in appalto Rischi per la salute La gestione delle emergenze La tutela assicurativa INAIL 	<ul style="list-style-type: none"> Il DUVRI I livelli di rischio personale per i singoli rischi e come proteggersi Le etichette e le schede tecniche di sicurezza Stress lavoro correlato Movimentazione manuale dei carichi Le procedure di esodo e norme antincendio, le procedure organizzative per il primo soccorso 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere i rischi per la salute Ricerca le informazioni per valutare preventivamente i singoli rischi Utilizzare i DPI 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere i principali rischi per la salute Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la salute È consapevole degli obblighi richiesti al lavoratore autonomo

MODULO 2 TRASPORTI Formazione Specifica 4 ore (in aula)

AREA	CONTENUTI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<i>Sicurezza di macchine e impianti e altri rischi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Rischi generici di infortunio: meccanici, elettrici, manutenzione attrezzature, rischi da esplosione Rischi connessi all'utilizzo di macchine: ribaltamento, sollevamento dei carichi, investimento, collisioni, linee elettriche, lavori interferenti Movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) Segnaletica Statistiche infortuni nel comparto Trasporti 	<ul style="list-style-type: none"> Il contesto lavorativo Macchine e attrezzature: il manuale d'uso e manutenzione Valutazione e sollevamento dei carichi, gli imbrachi Analisi di alcuni infortuni 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare e riconoscere i rischi per la sicurezza Ricerca le informazioni per l'utilizzo di macchine nei documenti a corredo dei mezzi stessi (libretto d'uso e manutenzione, certificazioni) Utilizzare i DPI Applicare le procedure di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> Sa riconoscere i principali rischi per la sicurezza Sa scegliere e utilizzare in modo corretto i DPI appropriati per ogni situazione di rischio per la sicurezza

Informazioni su visite mediche e corsi

- Presso ogni Servizio SPISAL
- Presso le Associazioni di Categoria

www.regione.veneto.it

Sanità

Prevenzione

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

“Promozione salute e sicurezza del Lavoratore Autonomo”

L'ESPERIENZA DI VERONA





Il **protocollo sanitario** prevede accertamenti comuni a tutti i lavoratori ed accertamenti mirati per specifici sottogruppi di rischio, secondo protocolli regionali e nazionali.

ACCERTAMENTI COMUNI

- visita medica con compilazione della cartella sanitaria di rischio come previsto dall'Allegato 3A del D. Lgs. 81/2008;
- esame audiometrico in cabina silente con esame otoscopio, se indicato;
- esame spirometrico;
- esame elettrocardiografico, se indicato;
- verifica dello stato vaccinale (es. per il tetano).

ACCERTAMENTI PER SOTTOGRUPPI DI RISCHIO:

- test per valutare l'ipersuscettibilità in caso di esposizione ad allergeni (agricoltori, falegnami...);
- test per esposti a polveri di legno duro (falegnami, edili);
- test per valutare la funzionalità del rachide e degli arti superiori negli esposti a movimentazione manuale dei carichi, movimenti ripetitivi;
- accertamenti di laboratorio specifici per le sostanze stupefacenti.

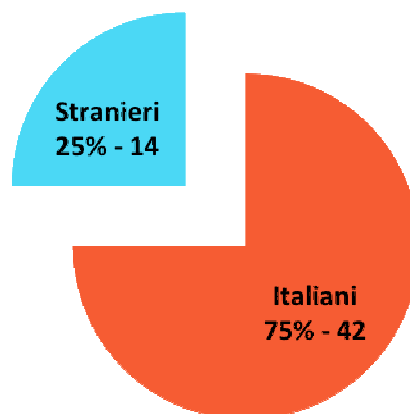
56 LAVORATORI AUTONOMI VISITATI

Cartella sanitaria all. 3°A

Trattamento sensibile dei dati

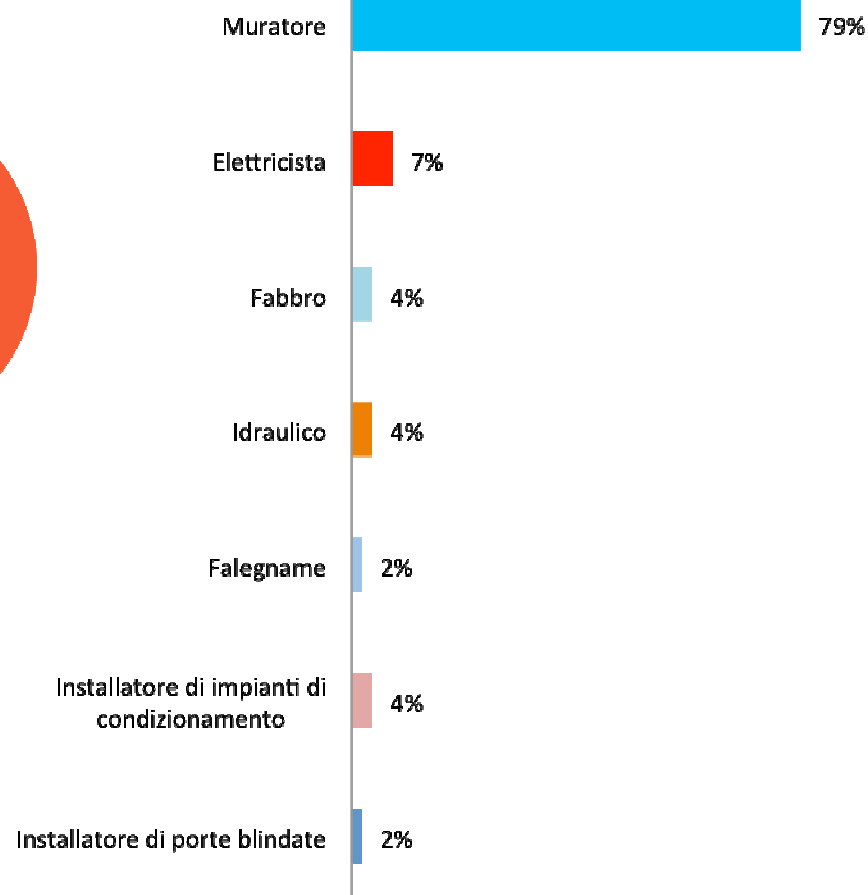
Denunce di malattia professionale su consenso del lavoratore

NAZIONALITA'

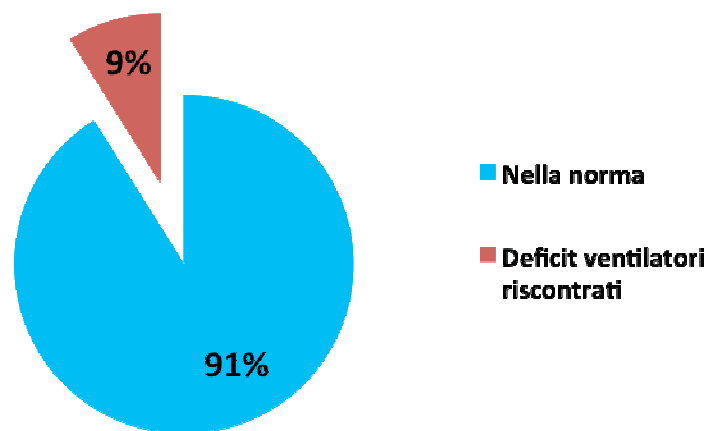


ETA'	
MINIMA	21
MEDIA	42
MASSIMA	65

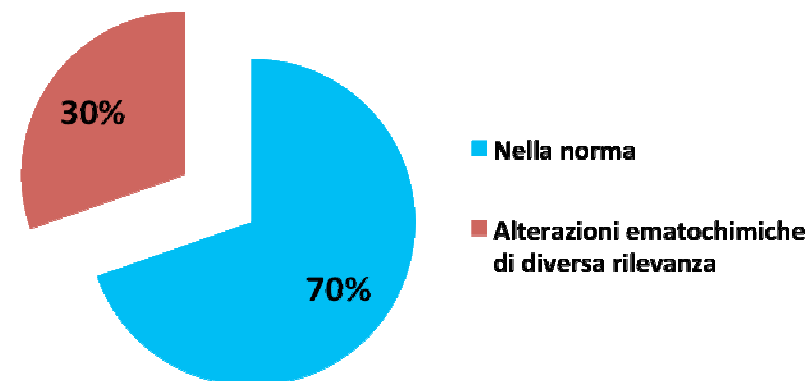
ATTIVITA' SVOLTA



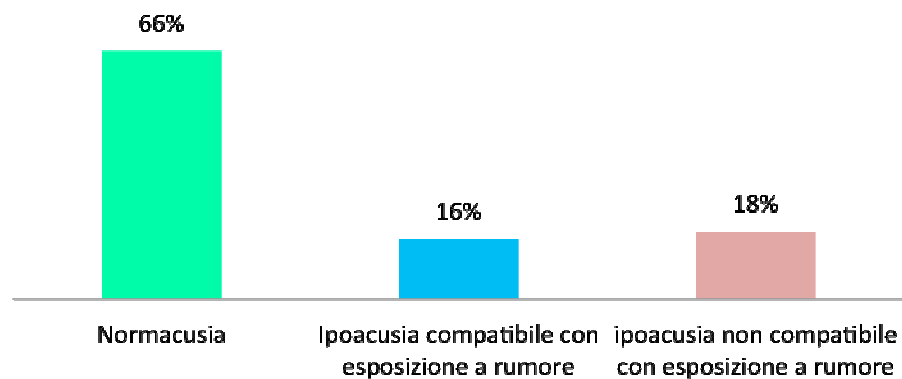
SPIROMETRIE



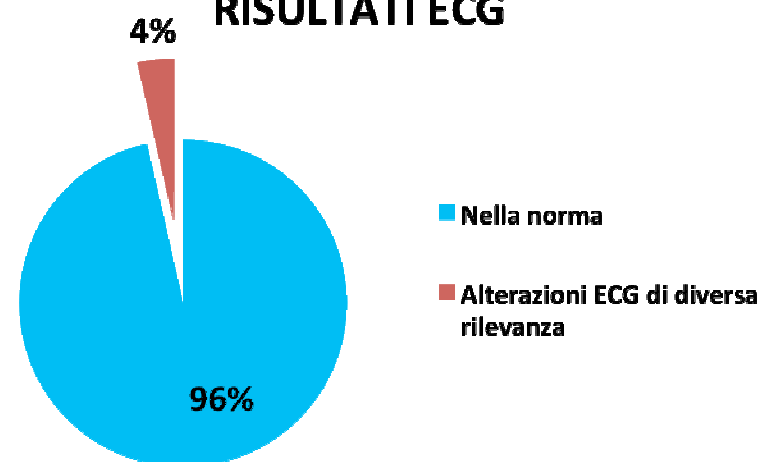
ESAMI DI LABORATORIO



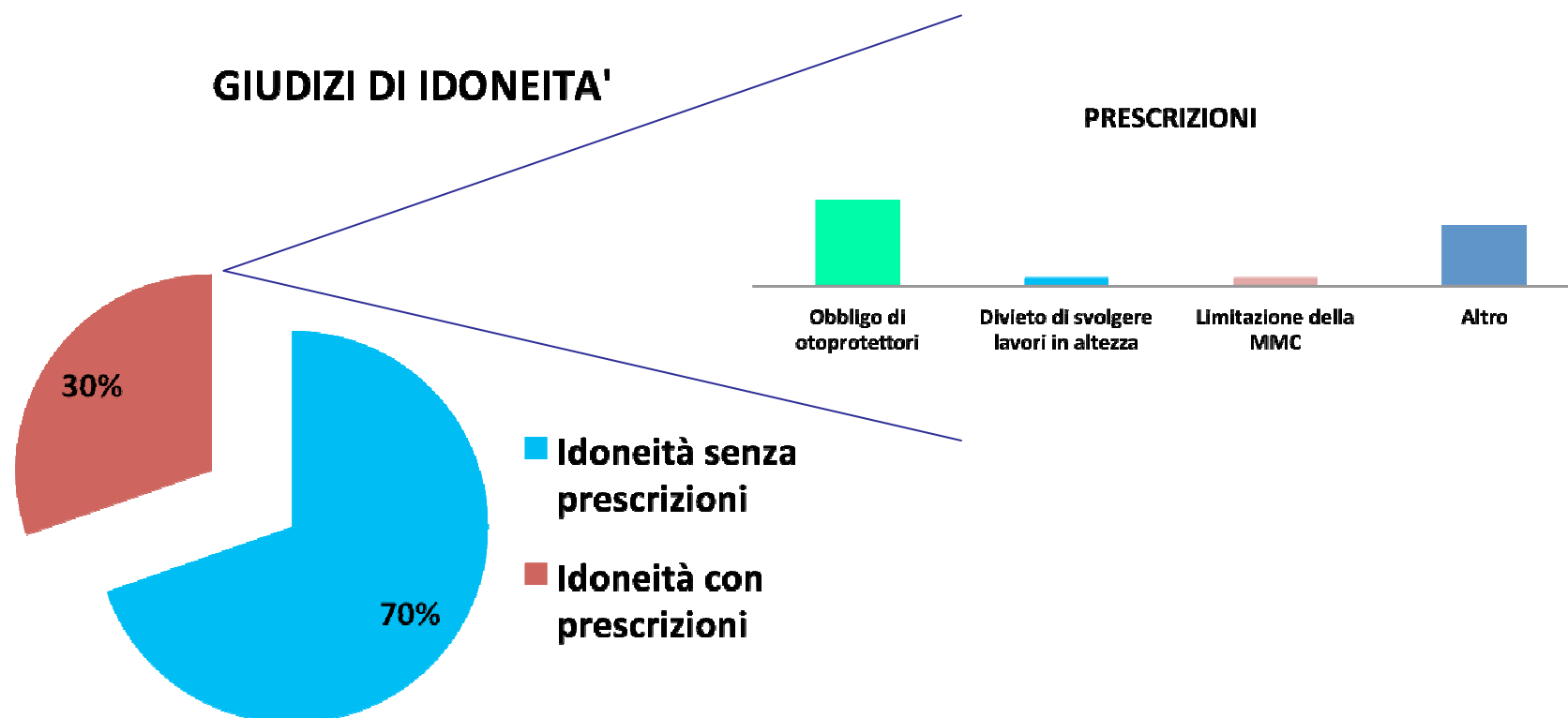
ESAMI AUDIOMETRICI



RISULTATI ECG



Denunce malattie professionali: 4 IPOACUSIE DA RUMORE



L'ESPERIENZA DI ROVIGO

**Formazione e sorveglianza sanitaria
in agricoltura**



Corso di formazione

- Il corso era gratuito
- La durata dei corsi è stata di 8 ore
- Il numero di partecipanti previsto era di max. 20 – 25
- Gli argomenti da trattare:
 - normativa specifica sulla sicurezza e sulla prevenzione
 - compiti e obblighi dei diversi soggetti
 - utilizzo delle attrezzature di lavoro in conformità alla normativa
 - uso dei dispositivi di protezione individuali
 - procedure e strumenti per un lavoro sicuro
 - lavoro in ambienti confinati (silos)
 - rischi di caduta dall'alto (eternit)

Sorveglianza sanitaria

- Visita medica ed accertamenti sanitari (spirometria, audiometria)
- Eventuali altri esami mirati al rischio, su indicazione del Medico del lavoro, in relazione al rischio espositivo e alla situazione clinica del lavoratore, solo se necessari
- Compilazione della cartella sanitaria di rischio
- Compilazione del primo certificato di malattia professionale, quando indicato

Risultati

Sono stati organizzati due corsi di formazione

- Il primo, organizzato e gestito in autonomia dallo SPISAL, è stato tenuto in ottobre 2011, in orario serale dalle 20.00 alle 22.00.
- Il secondo, organizzato in collaborazione con l'Associazione COLDIRETTI, è stato tenuto in febbraio 2012, in orario pomeridiano dalle 16.00 alle 19.00

Risultati

Partecipazione ai corsi

- Al primo corso (organizzazione SPISAL) hanno partecipato 6 lavoratori
- Al secondo corso (organizzazione SPISAL + COLDIRETTI) hanno partecipato 6 lavoratori

**HANNO PARTECIPATO AI CORSI
12 LAVORATORI IN TOTALE**

Risultati

SORVEGLIANZA SANITARIA

NESSUN LAVORATORE DELL'AGRICOLTURA
HA RICHiesto LA VISITA SPECIALISTICA
DI MEDICINA DEL LAVORO!



**IL GRANDE SFORZO ORGANIZZATIVO
NON HA PRODOTTO I RISULTATI SPERATI**

Manca l'obbligo normativo!

- L'obbligo normativo può assumere una funzione educativa (vedi l'esempio dell'obbligo di usare le cinture di sicurezza e il casco, e della legge sul divieto di fumo).
- In questo caso l'assenza di obbligo normativo non favorisce la fruizione di un'opportunità di salute, ma esclude di fatto lo stesso lavoratore dal diritto alla tutela della salute durante il proprio lavoro.

La cultura della prevenzione è carente!

- Tradizionalmente il lavoro in agricoltura, all'aria aperta è stato sempre considerato più sano in contrapposizione al lavoro in fabbrica.
- La coincidenza dell'ambiente di vita e di lavoro e il coinvolgimento dei familiari nel lavoro portano spesso ad una sottovalutazione del rischio.

Il lavoro autonomo

quindi ...

- ❖ contesto difficile da “governare”
- ❖ prioritario e indispensabile
 - promuovere e rafforzare la collaborazione tra soggetti istituzionali statali e non statali e tra tutti gli attori che si occupano di lavoro e di sicurezza del lavoro